









REGIONE CAMPANIA

PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA DI ANPAL SERVIZI







Sommario

Pr	emessa	3
	STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ PER AMBITI DI INTERVENTO	
	1.1 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	4
	1.2 SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO	8
	1.3 INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUP DELLE AZIENDE E DEI SETTORI (ex linea "CRISI")	
2.	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA: AMBITI OPERATIVI	13
	2.1 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E REDDITO DI CITTADINANZA	13
	2.2 SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO	15
	2.3 INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUP DELLE AZIENDE E DEI SETTORI	
	2.4 RAPPORTI CON LE IMPRESE	18
	2.5 APPLICAZIONI DI DATA SCIENCE E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	19
3.	ALLEGATO: SCHEDA DI SINTESI	20
	RISULTATI STRATEGICI	31





Premessa

Il presente Piano costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Campania ha stipulato con Anpal Servizi per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza.

Nello specifico, così come previsto nell'Intesa sottoscritta tra Stato e Regioni il 17 aprile 2019, sono descritte le modalità di intervento con cui l'assistenza tecnica, rivolta al potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza e alla realizzazione di eventuali azioni di sistema, si esplica sul territorio regionale.

Il Piano è declinato in base alle attività del Piano operativo Anpal Servizi 2017- 2021 - Rimodulazione, estensione temporale e integrazione economica, finanziato dal PON SPAO, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di Cittadinanza e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei servizi per l'impiego, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese.

La Regione e ANPAL Servizi spa si impegnano a mettere a disposizione le informazioni e i dati necessari ad una efficace realizzazione delle attività e ad una costante azione di monitoraggio degli obiettivi e dei risultati indicati nel presente piano.





1. STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ PER AMBITI DI INTERVENTO

1.1 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO

Si riporta di seguito la rappresentazione delle azioni realizzate e finalizzate al rafforzamento dei SPL in Campania sulla scorta di quanto contenuto nella convenzione tra Anpal servizi e Regione Campania sottoscritta il 20.12.2017 ed attualmente in essere.

PIANI DI POTENZIAMENTO REGIONALI AVVIATI

Con DGR n.145 del 13.03.2018 la Regione Campania ha deliberato il "Piano di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro della Regione Campania" che si propone di promuovere l'avvio e lo sviluppo del processo integrato di potenziamento e rafforzamento dei Centri per l'Impiego, in virtù del nuovo contesto in cui essi operano ed in relazione ai diversi servizi che sono tenuti ad erogare, considerando altresì le trasformazioni in atto nel mondo dell'istruzione e della formazione e di promuovere, nell'ambito del Rafforzamento dei Servizi per il Lavoro, una corretta riorganizzazione dei servizi pubblici per il lavoro, attraverso:

- ✓ Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi;
- ✓ Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale;
- ✓ Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni);
- ✓ Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi;
- ✓ Interventi affidati ad Anpal Servizi, così come individuati nel Piano Operativo di Anpal Servizi 2017-2020 e in attuazione della Convenzione sottoscritta tra Regione Campania e Anpal Servizi il 20.12.2017.

Inoltre Il Piano di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro approvato dalla Regione Campania prevede **un percorso, da realizzare, nell'ambito** delle seguenti aree, tra loro integrate:

- Ridefinizione e potenziamento dei sistemi informativi;
- > Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'Impiego;
- Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego.





OBIETTIVI RAGGIUNTI

In Regione Campania, a supporto della realizzazione delle azioni previste dal Piano di rafforzamento dei servizi per il lavoro, sono stati elaborati condivisi e rilasciati i seguenti documenti:

- 1. Modello organizzativo costruito di concerto con la Regione realizzato a supporto dell'elaborazione del Piano di Rafforzamento deliberato dalla Regione Campania;
- 2. Report relativo alla rilevazione delle attività svolte dagli operatori CPI facendo riferimento ai LEP definiti nel D.M. n.4 del gennaio 2018 relativi ai servizi minimi da erogare all'utenza finalizzato alla la restituzione di informazioni utili sia alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi in funzione degli aggiornamenti normativi, sia in funzione di un prossimo piano formativo da avviare per gli operatori CPI al fine di rendere più efficaci ed efficienti i servizi;
- 3. Report delle risultanze ottenute dalla somministrazione a tutti gli operatori CPI di un questionario finalizzato alla rilevazione delle attività svolte presso gli uffici in funzione dei LEP normativamente declinati ed alla definizione di un piano formativo;
- 4. Proposta di piano formativo;

Inoltre la Regione Campania, nell'ambito della ridefinizione e potenziamento dei sistemi informativi ha già avviato interventi per il potenziamento, la riqualificazione e consolidamento delle infrastrutture fisiche IT e il potenziamento delle dotazioni informatiche nei CPI della Regione anche attraverso l'utilizzo di fondi a valere sul POR Campania FESR 2014/2020.

Di seguito si riportando una sintesi di dettaglio delle attività realizzate:

Modello Organizzativo

Unità organizzativa	Destinatari dell'attività	Servizi erogati
DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili (Regione Campania)	UOD territoriale	 Programmazione, coordinamento, monitoraggio, valutazione Elaborazione e/o revisione di procedure, standard, modelli operativi
UOD territoriale	СРІ	 Collabora a elaborazione e/o revisione procedure, modelli operativi Supporto tecnico/gestionale Project management
СРІ	Cittadini e imprese	 Servizi di base (a partire dai servizi di esclusiva competenza) in tutti i Cpi Servizi specialistici (laddove possibile)





Rilevazione delle attività svolte dagli operatori CPI

Tempo dedicato (ore/settimana) per LEP e Provincia

				Ore per	LEP per l	Provincia	l
TIPOLOGIA SERVIZIO		AV	BN	CE	NA	SA	TOTALE ORE
Totale per servizi esclusivi (lep da A a D)		736	499	1649	4174	2514	9571,5
Totale servizi specialistici al cittadino (lep da E a O)		244	243	892	1554	809	3742
totale servizi alle imprese (lep da P a S)		105	44	247	504	207	1107
Altri Servizi		333	114	1419	1637	686	4.189
TOTALE REGIONALE		1418	900	4207	7869	4216	18.610

Inoltre è stato elaborato un file Excel per la rilevazione delle attività agite dagli operatori SPI rispetto ai LEP.

BUONE PRASSI

Un ottimo esempio di "buone prassi" realizzato in Campania è lo **SPAZIO LAVORO**, uno sportello specialistico, rivolto alle Imprese, <u>che eroga servizi avanzati on-site in particolare:</u>

- offrire consulenza alle imprese (su programmi e incentivi e contratti di lavoro);
- accrescere il volume dell'occupazione intermediata dalla rete pubblica dei SPL, al fine di rafforzare la capacità di ricollocazione/inserimento dei CPI;
- potenziare in dimensione/qualità le relazioni con il sistema delle imprese.

COSA FA SPAZIO LAVORO

Spazio Lavoro eroga, tra gli altri, i seguenti servizi alle imprese: ricerca e pre/selezione di personale; rilevazione di fabbisogni occupazionali e formativi delle Imprese partner; consulenza su principali programmi di politiche attive del lavoro nazionali/regionali; consulenza su contratti di lavoro e incentivi occupazionali nazionali/regionali; attivazione tirocini; consulenza su formazione; collocamento mirato; work-shop informativi; newsletter informativa. Lo Sportello è aperto due volte a settimana e vede la presenza –solitamente- di 2 operatori Cpi (opportunamente formati) e di 1 operatore di Anpal Servizi in Assistenza Tecnica. Allo Sportello sono stati rilasciati procedure, metodologie e strumenti finalizzati alla erogazione dei servizi alle imprese ed allo Scouting. Le metodologie e gli strumenti sono stati trasferiti agli Operatori dello Sportello tramite appositi moduli sia in aula che on-the-job. Questionario profilazione/fabbisogni Aziende: Spazio Lavoro, tramite newsletter, invia una comunicazione finalizzata alla presentazione di un Questionario di profilazione delle imprese e rilevazione dei relativi fabbisogni. La compilazione è





online, su moduli Google Drive (Forms). In tal modo si alimenta automaticamente un DB che restituisce: le caratteristiche principali delle imprese; i fabbisogni professionali; la tipologia di servizi richiesti allo Sportello; i fabbisogni formativi.

GLI SPAZIO LAVORO ATTIVATI

Al momento gli sportelli attivi sono:

Sportello CIS-IC di Nola: i soggetti partner sono CIS e Interporto Campano. L'attivazione dello Sportello è avvenuta in data 8 novembre 2018.

Sportello di Salerno: I soggetti partner sono ASI-Salerno e Camera di Commercio di Salerno - L'attivazione dello Sportello è avvenuta in data 19 aprile 2019.

Sportello di Caserta: I soggetti partner sono Camera di Commercio di Caserta -L'attivazione dello Sportello è avvenuta in data 24 ottobre 2019.





1.2 SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO

La convenzione tra Anpal Servizi SpA e la Regione Campania è stata sottoscritta il 20/12/2017 ed ha visto l'istituzione di un gruppo di coordinamento e tre sotto gruppi tecnici.

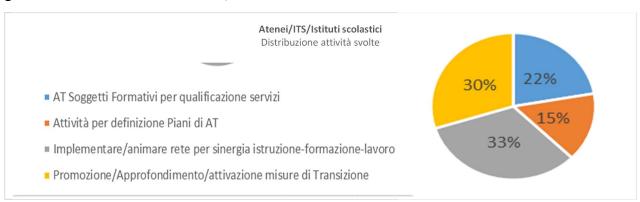
Gli obiettivi perseguiti:

- Sostegno e consolidamento dei servizi di placement scolastici e universitari;
- Rafforzamento del sistema di istruzione regionale, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro;
- Supporto alle scuole e ai soggetti ospitanti per la co-progettazione e la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità;
- Sviluppo di percorsi di qualificazione degli operatori di placement;
- Promozione e attuazione del sistema duale in Campania;
- Integrazione tra azioni e risorse nazionali e regionali finalizzata a favorire la complementarietà degli interventi sulle transizioni istruzione-formazione-lavoro.

Le attività si sono sviluppate su tre linee fondamentali:

- 1. Contatto e fidelizzazione singoli attori (Istituti scolastici, Università, ITS, CFP, Imprese, Studi professionali, Terzo settore, Associazioni di categoria, CCIA, Ordini professionali, EELL.....)
- 2. AT per qualificazione dei servizi collegati alla transizione del sistema formativo (trasmissione metodologie e strumenti, costruzione di modelli, affiancamento, promozione strumenti e procedure per l'attuazione del duale, informazione e approfondimento normativo sulle misure PAL e il sistema di incentivi...) ai soggetti titolari della istruzione/formazione ed agli attori del MdL;
- 3. Creazione rete (protocolli nazionali, protocolli territoriali, piani operativi di intervento, sperimentazione collaborazioni, convenzioni, incontri, condivisione obiettivi...).

L' impegno è stato equamente distribuito sui singoli soggetti formativi e le strutture di governance del sistema istruzione/formazione:



L'equilibrio differisce per le attività legate alla IeFPche è stato più spinto sull'assistenza alla Direzione regionale e direttamente ai CFP per l'attuazione dei percorsi.





Il processo di coinvolgimento ed assistenza è brevemente descritto da uno schema che sintetizza gli obiettivi perseguiti:

Soggetti titolari della istruzione/formazione che fruiscono regolarmente e continuativamente di AT

Soggetto	Obiettivi dell'AT		
Regione Campania- UOD	programmazione dell'offerta formativa duale; costituzione di tavoli tecnici per		
50.11.04 Formazione	implementare il sistema duale; elaborazione di modelli operativi utili ai CFP;		
professionale	condivisione di modelli operativi tra regioni diverse attraverso attività di twinning;		
	predisposizione e organizzazione di un piano di comunicazione regionale		
	dell'apprendistato di I livello		
Ufficio Scolastico	Realizzare un Osservatorio ASL/Apprendistato per monitorare le attività e individuare		
Regionale	buone prassi; promuovere ASL/Apprendistato;		
	Creare gruppo di lavoro a supporto della realizzazione del sistema duale		
n. 71 Istituti Scolastici	Rafforzamento del sistema di PCTO negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore;		
	sviluppo e consolidamento di relazioni stabili con il sistema della domanda;		
	promozione e diffusione della cultura dell'apprendimento duale; qualificazione dei		
	servizi per la transizione.		
n. 2 Università	Sviluppo reti interna ed esterna di Ateneo; definizione Piano di marketing; Diffusione		
	AAFR.		
n. 1 ITS	Sviluppo reti interna ed esterna della Fondazione ITS; definizione Piano di Marketing;		
	diffusione AAFR; potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso e in uscita		
	(placement).		
n. 56 CFP	Condivisione metodologie e modelli operativi; interventi formativi rivolti agli		
	operatori/tutor; promozione e attivazione ASL e contratti di apprendistato;		
	monitoraggio sperimentazione duale nella IeFP.		

Il lavoro di animazione ed implementazione della rete ha portato al coinvolgimento di numerosi stakeholders, **580 Stakeholders coinvolti e 11 Accordi territoriali operativi** firmati in questo anno e mezzo di attività costitutiscono una **buona prassi** che vede differenti soggetti integrarsi nella promozione, progettazione e realizzazione delle attività finalizzate alla qualificazione dei servizi per la transizione -2 apprendistati di I livello; 1 apprendistato di II livello; 1 tirocinio; 2650 studenti coinvolti in laboratori PAL (che hanno visto, in un terzo delle esperienze svolte ad oggi, il coinvolgimento di soggetti terzi del MdL -CPI, imprenditori, esperti di incentivi).

Un modello efficace e replicabile come Buona prassi:

Le aziende coinvolte nella progettazione dei percorsi PCTO (ex ASL) -e dunque partecipi della curvatura formativa- hanno poi preso parte ai laboratori PAL. Questo le ha indirizzate a considerare le scuole come bacino potenziale per il recruitement. (40 giovani avviati a preselezione, 8 in formazione aziendale post diploma, 7 diplomati assorbiti con contratto di somministrazione.

Criticità

• L'istituzione dei tavoli, tecnici sui temi della transizione, con gli uffici regionali preposti e con l'Ufficio scolastico regionale, non si è trasformata ancora in una dimensione operativa.





- Evoluzione normativa nazionale non supportata da linee guida operative ha rallentato l'attuazione del processo
- Tempi lunghi per tradurre le dichiarazioni di intenti fissate nei protocolli in azioni concrete.





1.3 INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI (ex linea "CRISI")

In regione, nella gestione delle crisi aziendali, le azioni di scouting, ricerca e matching in corso di realizzazione hanno prodotto ad oggi **40** nuovi rapporti di lavoro complessivi, oltre a 9 fuoriuscite dal bacino (per indisponibilità o pensionamento). Pertanto, il bacino di intervento si è ridotto di circa il 45%. In sintesi:

OBIETTIVI RAGGIUNTI

RICOLLOCAZIONI	ERICSSON	MERCATONE UNO	AGILE	QUI! GROUP	Tot
NUOVI RAPPORTI LAVORO	23	6	5	6	40
TEMPO INDETERMINATO	18	3	3	6	30
TEMPO DETERMINATO	5	3	2	0	10

SOGGETTI COINVOLTI

AZIENDE	CPI coinvolti	Lavoratori interessati	Lavoratori aderenti al percorso	Aziende contattate per promozione profili	Opportunità occupazionali individuate
ERICSSON	FRATTAMAGGIORE (NA)	27	23	800	55
MERCATONE UNO	FRATTAMAGGIORE (NA) GROTTAMINARDA (AV) MADDALONI (CE)	45	38	3.800	90
AGILE	FRATTAMAGGIORE (NA) BENEVENTO (BN) CASERTA (CE)	31	24	0	115
QUI! GROUP	FRATTAMAGGIORE (NA) CASERTA (CE)	11	5	0	21
Totale	5	114	90	4.600	281

I risultati conseguiti sono il frutto di un'azione mirata e coordinata di scouting e di attivazione dei lavoratori che ha visto il pieno coinvolgimento degli operatori dei CPI nella promozione dei profili e competenze dei lavoratori del bacino presso il sistema imprenditoriale locale, da cui sono derivate circa **280** opportunità occupazionali e realizzati circa **60** colloqui di pre-selezione.





EVENTUALI CRITICITÀ

- Tempi dilatati per la realizzazione degli incontri di orientamento con i lavoratori coinvolti presso i CPI a causa della concomitanza con l'avvio delle attività del Reddito di Cittadinanza
- Carenza di misure di politiche attive regionali rivolte al target in oggetto, in particolare strumenti di ri-qualificazione ed aggiornamento delle competenze professionali
- Piani di Intervento relativi alle Crisi regionali Treofan e Novolegno, richiesti dalla Regione Campania, non sono stati ancora rilasciati dalla sede centrale

BUONE PRASSI

Costituzione di un Gruppo di Lavoro Regionale per la gestione ed il monitoraggio delle Crisi Aziendali, con l'Assistenza Tecnica di Anpal Servizi, per la definizione operativa e strategica degli interventi di politica attiva da mettere in campo in relazione alle specificità e caratteristiche del contesto territoriale, sociale e di settore, nonché per rafforzare il supporto ai tavoli regionali nelle procedure di concessione degli Ammortizzatori Sociali.

EVENTUALI STRUMENTI OPERATIVI ELABORATI SU BASE REGIONALE

In Campania sono stati elaborati strumenti e format specifici, modulati di volta in volta in base alle esigenze emerse nel trattare la singola crisi:

- Catalogo profili e competenze (per facilitare la promozione dei lavoratori)
- Database (per la gestione e monitoraggio degli interventi)
- Scheda Incentivi Personalizzata e Curriculum Attrattivo (per accrescere la pro-attività del lavoratore).





2. ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA: AMBITI OPERATIVI

2.1 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E REDDITO DI CITTADINANZA

In funzione dell'attuazione del "Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" e della Misura del Reddito di Cittadinanza, ANPAL SERVIZI fornirà supporto alla Regione nel raggiungimento degli obiettivi necessari a garantire il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e gli standard condivisi dalle Regioni (Documento "Standard dei servizi" - ex art. 9 co. 1 lett. B del D. Lgs. 150/2015), il rafforzamento del ruolo di regia dei Centri per l'impiego nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza, l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati/vulnerabili, lo sviluppo e il potenziamento dei servizi alle imprese, anche attraverso il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e la qualificazione delle competenze degli operatori.

In particolare, le attività di assistenza tecnica saranno:

- il potenziamento e la riorganizzazione dei CPI, attraverso l'implementazione degli interventi di analisi organizzativa e delle soluzioni di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, anche in funzione dei nuovi bacini di utenza rappresentati dai beneficiari RdC;
- ➤ la progettazione e la realizzazione di percorsi di formazione rivolto a n. 485 operatori dei CPI, in base ai risultati della rilevazione delle attività agite effettuata nel corso del 2018, al fine di adeguare e sviluppare le competenze rispetto alle innovazioni introdotte, sia di carattere normativo, sia strumentale e tecnologico;
- ➢ il rafforzamento del ruolo di regia dei Centri per l'impiego nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza ex art. 12, comma 3, D.L. 4/2019 convertito in Legge 26/2019 − secondo gli obiettivi da realizzare in affiancamento agli operatori dei Centri per l'impiego o in attività diretta nei confronti dei beneficiari di RdC, In particolare nell'ambito del RDC in Regione Campania è stato costituito un Gruppo di Lavoro RDC, con l'AT di Anpal Servizi, per la gestione ed il monitoraggio delle attività relative all'implementazione della misura e per supportare la Regione nella definizione operativa del processo e per la risoluzione delle criticità che vengono rilevate periodicamente. Inoltre ad oggi si è provveduto, al fine di facilitare l'avvio della seconda Fase RDC, alla realizzazione di una serie di strumenti di comunicazione e informazione come:
 - n. 1 Brochure RdC-Brochure informativa circa la convocazione del percettore presso il CPI, requisiti, misure, offerta congrua e perdita dei requisiti;
 - **N. 1 Brochure AdRdC**-Brochure informativa relativa ai requisiti, importo, modalità e caratteristiche dell'attivazione dell'AdR per i percettori del Reddito di Cittadinanza;
 - **N. 1 Video "Percorso del cittadino all'interno del CPI"** Realizzazione di un Video relativo al percorso del cittadino all'interno del CPI e alla sua attivazione finalizzata all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro;





- N. presentazione (Slide) a supporto degli operatori CPI per erogare Informativa RDC e ADR RDC in modalità plenaria.
- Supporto all'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione ai beneficiari dell'assegno di ricollocazione nell'ambito del Reddito di Cittadinanza (AdRdC) attraverso l'organizzazione e gestione di almeno di 2 sessioni annue di trasferimento rivolte agli operatori dei CPI di metodologie e strumenti per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione e organizzazione e gestione di 1 incontro trimestrale di follow-up presso ciascun CPI sull'implementazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione e rilevazione delle relative criticità;
- il rafforzamento dei servizi rivolti alle imprese, con particolare riguardo allo scouting delle opportunità occupazionali attraverso l'organizzazione e gestione presso ciascun CPI di almeno 2 sessioni annue di trasferimento delle metodologie e strumenti inerenti allo scouting della domanda e ai servizi alle imprese, Elaborazione di piani regionali di scouting della domanda a supporto della ricollocazione dei beneficiari dell'AdRdC, Coinvolgimento di circa 3000 imprese all'anno in azioni di promozione dei profili dei lavoratori e del sistema incentivante e di rilevazione del fabbisogno occupazionale, organizzazione e realizzazione di eventi utili al coinvolgimento delle aziende del territorio, ivi compresa l'organizzazione dell'Employers Day 2019 (in collaborazione con le Linee 8-14). In particolare, nell'ambito dell'ED-2019, si procederà all'attivazione di Spazio Lavoro anche a Caserta, in collaborazione con la Camera di Commercio. La Regione, inoltre, è orientata ad attivare almeno uno sportello per provincia, infatti, è prevista la apertura di ulteriori n. 2 Sportelli Spazio Lavoro ad Avellino e Benevento;
- ➤ la programmazione e l'attuazione di misure di politica attiva da concordare con la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili Regionale;
- ➤ la promozione del processo di apprendimento reciproco attraverso la realizzazione di incontri tecnici e visite di studio internazionali per lo scambio e il confronto sui temi di interesse.

Criticità

- sottodimensionamento dell'organico aziendale per garantire la gestione delle attività dei navigator;
- incompatibilità tra le attività contrattuali degli operatori e le azioni da svolgere.





2.2 SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO

Le azioni di assistenza tecnica, che ANPAL SERVIZI realizzerà nel presente ambito, mirano a supportare la Regione nel rafforzamento, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, del ruolo degli Istituti scolastici nello sviluppo di azioni di accompagnamento alle transizioni formative e lavorative degli studenti, anche attraverso la costruzione e qualificazione di relazioni con il sistema della domanda.

In particolare, verranno sviluppate le seguenti azioni:

- 1. Istituzione cabina di regia regionale sui temi della transizione scuola lavoro:
 - Definizione di un Piano di Assistenza tecnica regionale per l'implementazione degli interventi di transizioni e per lo sviluppo di politiche attive a favore dei giovani nei diversi territori;
 - Supporto per la programmazione di interventi per favorire le transizioni e le politiche attive a favore dei giovani, ivi inclusa l'eventuale ridefinizione del sistema regionale della IeFP;
 - Supporto alla promozione ed alla attuazione di misure di politiche attive del lavoro previste da iniziative e progetti regionali per le transizioni ivi inclusa Garanzia Giovani;
 - Raccolta delle esperienze più interessanti in materia di interventi delle transizioni e condivisione tra le Amministrazioni regionali, anche attraverso le attività di twinning;
 - Condivisione delle informazioni relative al monitoraggio delle attività di assistenza tecnica realizzate;
 - Realizzazione del piano di sviluppo delle competenze degli operatori delle diverse istituzioni formative coinvolte nell'attività di assistenza tecnica.
- 2. Rafforzamento del tavolo tecnico regionale con l'Ufficio scolastico per la condivisione delle linee operative finalizzate al trasferimento delle metodologie e strumenti alle Istituzioni formative (Istituti Secondari Superiori, Centri di formazione professionale, ITS, IFTS e Università) per qualificare le azioni di accompagnamento alle transizioni:
 - Trasferimento agli istituti di standard di qualità dei servizi per i processi PCTO e di transizione;
 - Realizzazione delle attività di supporto e di assistenza tecnica alle Istituzioni formative relative alle azioni di accompagnamento alle transizioni e all'attivazione di misure di politiche attive;
 - Restituzione dei dati di monitoraggio quali-quantitativo delle attività di assistenza tecnica realizzate.
- 3. Realizzazione di azioni di promozione dei dispositivi di politiche attive e diffusione di iniziative/progetti legati alle transizioni (in collaborazione con la Linea 14):
 - Progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi territoriali relativi ai dispositivi di politiche attive
 - Progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi territoriali legati a progetti e iniziative relative ai temi delle transizioni;





- Pianificazione condivisa di seminari tematici, workshop informativi/formativi sulle politiche attive del lavoro ed eventi rivolti ai giovani, alle istituzioni e alle imprese (integrandosi con la Linea 4 e Linea 14).
- 4. Realizzazione di attività legate all'animazione territoriale (in collaborazione con le Linee 14 e 4):
 - Promozione e realizzazione di partenariati territoriali tra le Parti Sociali e ANPAL per lo sviluppo di politiche attive
 - Realizzazione di accordi di partenariato tra imprese, Istituzioni formative e attori del mercato del lavoro per lo sviluppo di politiche attive
 - Sviluppo di un modello di integrazione tra le attività dei centri per l'impiego regionali e quelle delle istituzioni formative

Tavoli tecnici regionali	Misure di politica attiva e accompagnamento al lavoro	Università e ITS	Sistema Duale (CFP)
	2% degli studenti coinvolti dalle scuole assistite	Almeno 200 percorsi	Almeno 600 allievi coinvolti nei
		personalizzati di	percorsi di IeFP e supporto alla
4 per anno		orientamento ed	predisposizione di percorsi di
		accompagnamento	duale e/o alternanza rafforzata
		degli enti assistiti	per almeno 200 allievi

NOTA: la tabella riporta dati proporzionati agli obiettivi espressi nella rimodulazione 2017-2021, riferiti all'obiettivo specifico 8.2.

I dati sono suscettibili di variazione correlata all'effettiva articolazione degli interventi. (cfr. nota 2 e prima criticità a pag.14





2.3 INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI

L'obiettivo delle azioni previste è supportare la Regione nell'erogazione dei servizi di ricollocazione ai lavoratori aderenti agli interventi di politica attiva già attivati, nell'erogazione dei servizi di politica attiva ai lavoratori in esubero coinvolti negli ulteriori interventi per la gestione di crisi di grandi aziende e di crisi plurilocalizzate, nell'attuazione dei programmi d'azione per il superamento del mismatching fra la domanda e l'offerta di lavoro e la prevenzione di crisi aziendali e settoriali. In particolare, verranno realizzate attività di:

- supporto alla Regione nella progettazione di interventi di politica attiva rivolti a lavoratori in esubero provenienti da aziende di rilevanti dimensioni: analisi del target, dei servizi da erogare, degli attori coinvolti, di eventuali misure aggiuntive e delle relative risorse finanziarie;
- elaborazione on desk, prima dell'avvio delle azioni rivolte ai lavoratori, di analisi di dettaglio delle caratteristiche anagrafico professionali dei lavoratori coinvolti, utilizzando le diverse fonti amministrative disponibili: COB, SIL, SIP, etc.);
- rasferimento di modalità operative, modelli di servizio e strumenti agli operatori dei Centri per l'Impiego coinvolti nella erogazione dei servizi;
- > supporto alla Regione nella elaborazione e gestione degli eventuali avvisi pubblici per l'attivazione delle misure a supporto della ricollocazione;
- elaborazione e condivisione con la Regione e con gli operatori dei Centri per l'Impiego, coinvolti nella erogazione dei servizi, di piani di scouting della domanda a supporto della ricollocazione di lavoratori;
- erogazione dei servizi di ricollocazione (diretta o in assistenza ai CPI) ai lavoratori aderenti agli interventi di politica attiva;
- realizzazione di azioni di informazione sull'AdR CIGS rivolte ai lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione.

Per la realizzazione di tali attività è costituito in Regione Campania un Gruppo di Lavoro Crisi, con l'AT di Anpal Servizi, per la gestione ed il monitoraggio delle crisi aziendali, per la definizione operativa e strategica degli interventi, per rafforzare il supporto ai tavoli regionali di concessione degli Ammortizzatori Sociali. Attraverso un'attenta analisi degli andamenti delle crisi e dei settori sul territorio è possibile individuare i potenziali bacini critici e predisporre tempestivi interventi a supporto. In particolare in Campania si ipotizza che gli interventi prossimi siano rivolti con priorità al bacino dei lavoratori in esubero strutturale provenienti da aziende in Cigs per cessazione attività ai sensi dell'art. 44 DL 109/18, di cui si riporta l'attuale distribuzione:

PROVINCIA	AVELLINO	SALERNO	NAPOLI	Totale
LAVORATORI COINVOLTI	113	65	46	224





2.4 RAPPORTI CON LE IMPRESE

I rapporti con il sistema della domanda identificano un campo di azione che si collega trasversalmente agli altri ambiti dell'assistenza tecnica, dal momento che l'obiettivo del rafforzamento del raccordo tra sistema della domanda e dell'offerta passa necessariamente dal potenziamento della relazione che lega il sistema del lavoro, il sistema della formazione e il mondo delle imprese. In tal senso, le azioni previste riguarderanno in particolare il supporto alla Regione:

- nell'animazione della rete territoriale degli attori della domanda di lavoro e funzionale al rafforzamento della collaborazione con i soggetti privati e allo sviluppo delle politiche attive del lavoro costruite a partire dai fabbisogni delle imprese e dalla conoscenza dei diversi contesti produttivi;
- > nel rafforzamento dei servizi alle imprese e nello scouting delle opportunità occupazionali (trasversale alle diverse linee di intervento);
- > nella progettazione, nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi di animazione territoriale rivolti a tutti gli attori del mercato del lavoro e della formazione: servizi per il lavoro, enti formativi, università, imprese, ecc.

Per il Supporto alla Regione è prevedibile il consolidamento dell'attività di Assistenza Tecnica già in attuazione, mentre lo svolgimento delle azioni sarà perseguito secondo due linee principali:

- 1. di back office. A tal proposito, si sta predisponendo un data base aggiornato di tutte le ditte che negli anni hanno collaborato con ANPAL Servizi. I dati sono ricavati dagli elenchi a disposizione sia dell'Area Servizi il Lavoro e sia dell'Area Transizioni. Attraverso il nuovo strumento sarà possibile "georeferenziare" le imprese, sia per provincia e sia per Centro dell'Impiego, per cui sarà possibile un coinvolgimento mirato e preciso agli eventi o alle altre attività da organizzare.
- 2. di front office. A tal proposito, si prevedono workshop e seminari tematici presso le sedi dei CPI, presso i tre "Sportelli Lavoro", e presso le sedi delle Associazioni maggiormente rappresentative in cui saranno presentati e pubblicizzati Programmi, Progetti e altri strumenti ed incentivi all'Occupazione ed alla Formazione. Nel contempo, si ipotizza di realizzare un "catalogo delle opportunità" da inviare a tutte le imprese e associazioni presenti nel predetto data base a mezzo email.





2.5 APPLICAZIONI DI DATA SCIENCE E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Le attività assistenza previste in tale ambito riguardano due aspetti: da un lato, lo sviluppo di modelli per l'analisi e la rappresentazione territoriale dei bacini occupazionali e dei processi di transizione lavorativa dei principali target del mercato del lavoro, dall'altro, in monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro.

In particolare, verranno realizzate attività di:

- > supporto metodologico alla Regione per la costruzione e/o implementazione dell'Osservatorio territoriale sul Mercato del Lavoro;
- > supporto alla Regione e CPI nelle attività di monitoraggio e la valutazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e delle PAL, ponendo specifica attenzione sull'impatto nel territorio della misura del Reddito Di Cittadinanza (RDC).





3. ALLEGATO: SCHEDA DI SINTESI

ATTIVITÀ - RISULTATI – INDICATORI





AZIONI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO REGIONALI E DI ASSISTENZA TECNICA PER MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DEI LEP E L'ATTUAZIONE DEGLI STANDARD

DEI SERVIZI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DEI LEP E L'ATTUAZIONE DEGLI STANDARD					
ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI			
Elaborazione di soluzioni organizzative e metodologiche volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, al fine di garantire i	Redazione/aggiornamento e condivisione del Piano regionale di rafforzamento del sistema dei servizi per il lavoro	N. 1 Piano sottoscritto dalla Regione			
LEP e l'attuazione degli Standard da parte del sistema regionale dei servizi.	Attuazione del Piano di rafforzamento in almeno 80% dei CPI	Attuazione delle soluzioni organizzative e di dimensionamento definite nel Piano in N. 41 CPI			
	Almeno il 50% degli operatori formati	Almeno N. 2 sessioni annuali di trasferimento			
Assistenza tecnica nell'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva nazionale e regionale attraverso l'organizzazione, gestione e monitoraggio quali-quantitativo di sessioni di rasferimento di modelli e strumenti agli operatori CPI.	e in grado di erogare i servizi di presa in carico, orientamento, assistenza	N. 288 operatori CPI coinvolti nelle sessioni di trasferimento			
	intensiva.	N. 2 incontri annuali di Follow up sull'applicazione delle metodologie e strumenti trasferiti			
	Almeno il 50% degli operatori formati sulle modalità operative sulle nuove applicazioni previste dall'aggiornamento SIULP e SIUSS.	Almeno N. 1 sessione all'anno di trasferimento a N. 200 operatori dei CPI delle modalità operative sulle nuove applicazioni previste dall'aggiornamento SIULP e SIUSS.			





Supporto alla progettazione regionale di dettaglio e attuazione dei Piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli	Attuazione del Piano di formazione rivolto a N . 485 operatori CPI	N. 1 Piano di di sviluppo e qualificazione delle competenze rivolto agli operatori CPI validato dalla Regione.
operatori, al fine di garantire i LEP e l'attuazione degli Standard da parte del sistema regionale dei servizi.	Almeno il 50% degli operatori dei CPI	N. 200 operatori dei CPI coinvolti nel Percorso Formativo
	in grado di erogare i servizi nel rispetto dei LEP	Monitoraggio quali-quantitativi dei servizi erogati
 Assistenza tecnica nell'erogazione dei servizi alle imprese Accompagnamento agli operatori dei CPI nella ricerca e selezione costante delle opportunità di lavoro; Supporto agli operatori dei CPI nelle azioni di consulenza ai referenti aziendali sulle possibili soluzioni contrattuali, su incentivi e agevolazioni alle assunzioni; 	Almeno N. 30 Operatori CPI in grado di gestire i processi di preselezione e incrocio domanda/offerta. N. 3 Attivazione Sportelli impresa "Spazio Lavoro"	N. 30 Operatori CPI supportati nella ricerca e selezione costante delle opportunità lavorative e professionali. N.3 Attivazione Sportelli impresa "Spazio Lavoro"
 SPAZIO LAVORO, uno sportello specialistico, rivolto alle Imprese, che eroga servizi avanzati on-site in particolare: offrire consulenza alle imprese (su programmi e incentivi e contratti di lavoro); accrescere il volume dell'occupazione intermediata dalla rete pubblica dei SPL, al fine di rafforzare la capacità di ricollocazione/inserimento dei CPI; potenziare in dimensione/qualità le relazioni con il sistema delle imprese. 	Promozione dei profili dei lavoratori e gli incentivi per l'assunzione verso almeno N. 3.000 Imprese. Pubblicazione e gestione di almeno N. 800 vacancy	N. 3.000 Imprese coinvolte e informate N. 800 vacancy pubblicate e gestite





RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DI REGIA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO NELL'ATTUAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA SECONDO GLI OBIETTIVI DA REALIZZARE IN AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO O IN ATTIVITÀ DIRETTA NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI DI RDC

RDC		
ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI
Affiancamento e supporto agli operatori dei CPI nelle diverse fasi previste dal Reddito di Cittadinanza , al fine di garantire uniformità del servizio nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)	100% dei CPI in grado di garantire i servizi previsti nelle diverse fasi del RdC	N. 200.000 Beneficiari RdC accolti e/o presi in carico
Affiancemente e supporte egli eneratori dei CDI per Versistense	Supporto all'avvio di almeno N.	N.100.000 piani personalizzati sottoscritti
Affiancamento e supporto agli operatori dei CPI per l'assistenza personalizzata ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, garantendo il processo previsto dalla Legge e dalla Convenzione	100 000 niani nersonalizzati di	Almeno N. 5 Vacancy e/o proposta di opportunità formative/orientative o di altre misure di politica per beneficiario preso in carico
Affiancamento e supporto agli operatori dei CPI per il raccordo con: il sistema delle imprese, le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione, i Comuni per il Patto di inclusione e ogni ulteriore attore del mercato del lavoro a livello locale e regionale.	Partenariati territoriali costituiti per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo, in particolare dei beneficiari di RdC. Almano N. 3 sportelli "Spazio Lavoro" territoriali attivati	N. 3 sportelli "Spazio Lavoro" territoriali attivati
Assistenza all'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione ai beneficiari dell'assegno di ricollocazione nell'ambito del Reddito di Cittadinanza (AdRdC);	Potenziali beneficiari RdC informati su AdRdc il 100% Beneficiari RdC	100% Beneficiari RdC informati su AdRdc e con Programma di Ricerca Intensiva (PRI) definito e attivato [a partire dalla effettiva operatività dell'AdRdC]





 Servizi di assistenza intensiva AdRdC erogati secondo modalità condivise al 100% Beneficiari RdC Almeno N. 1 sessione annua di trasferimento rivolte agli operatori dei CPI di metodologie e strumenti per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione e organizzazione e gestione; 	 100% Beneficiari RdC, con scelta del CPI come soggetto erogatore, assistiti nella ricerca di occupazione; N. 1 sessione annua di trasferimento
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------





SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO						
ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI				
Definizione di un Piano di Assistenza tecnica regionale per	Redazione/aggiornamento e	N. 1 Piano sottoscritto dalla				
l'implementazione e la qualificazione dei servizi per la transizione	condivisione di N. 1 P iano	Regione				
	regionale per il rafforzamento					
	dei servizi per la transizione					
	Costituzione di N. 1 Tavolo					
	Tecnico regionale con l'Ufficio	•				
	scolastico per la condivisione	condivise				
	delle linee operative finalizzate					
	al trasferimento delle					
	metodologie e strumenti alle					
	Istituzioni formative (Istituti					
	Secondari Superiori, Centri di					
	formazione professionale, ITS,					
	IFTS e Università) per					
	qualificare le azioni di					
	accompagnamento alle					
	transizioni					
	Piani Generale di Supporto aggiornati	100% PGS realizzati				
Supporto agli enti del sistema dell'istruzione e della formazione	Almeno n. 60 Istituti di Istruzione	N. 120 sessioni formative				
nella qualificazione di azioni di accompagnamento alle transizioni	secondaria superiore qualificati nella	realizzate. n.b. (sessione formativa				
The state of the s	transizione scuola lavoro, con	si intende qualsiasi azione di				
	particolare riferimento alla	trasferimento di strumenti e				
	promozione dell'Apprendistato di I	metodologie incluso il supporto				





Livello, tirocini extracurriculari, misure di politica attiva, orientamento professionale.	nella gestione di laboratori diretti all'utenza)
professionale.	N. 120 docenti coinvolti
	N. 60 personale amministrativo coinvolto
Il 100 % dei CFP, coinvolti nella realizzazione dei percorsi IeFP affidati dalla regione, qualificati nella erogazione della formazione con particolare attenzione alla alternanza rafforzata ed all'apprendistato di I livello	N. 50 operatori CFP coinvolti
Almeno N. 2 Università, N. 1 ITS con Uffici placement qualificati nella	N. 4 sessioni formative realizzate
transizione scuola lavoro, con particolare riferimento alla	N. 4 docenti coinvolti per ogni ateneo e per ogni ITS
promozione dell'Apprendistato di Alta formazione e Ricerca e all'utilizzo dell'Atlante delle Qualifiche e Professioni e tirocini extracurriculari	N. 4 personale amministrativo coinvolti per ogni ateneo e per ogni ITS
100% dei percorsi di Apprendistato I Livello richiesti dagli Istituti tecnici e professionali che abbiano chiesto tale attività nel PGS	100% dei percorsi di Apprendistato I Livello richiesti dagli Istituti tecnici e professionali che abbiano chiesto tale attività nel PGS





		Almeno n. 2 percorsi di Apprendistato di III Livello	n. 2 percorsi di Apprendistato di III Livello attivati
Realizzazione territoriale	azioni di promozione, diffusione e animazione	Partecipazione ad eventi territoriali organizzati da stakeholder pubblico-privati su iniziative relative ad azioni di accompagnamento alle transizioni degli studenti (PCTO, Apprendistato I livello, orientamento)	Partecipazione ad almeno N. 5 eventi e/o seminari tematici annuali
		Assistenza tecnica per approfondimento informativo ed attivazione di misure di politica attiva al 100% degli stakeholder territoriali intercettati che ne facciano richiesta	100% degli stakeholder (richiedenti) informati ed assistiti sui dispositivi di politica attiva





INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI										
ATTIVITA'	RISULTATI	INDICATORI								
	Servizi di ricollocazione erogati ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali e aderenti a percorsi di ricollocazione	100% lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione, assistiti nella ricollocazione								
Erogazione dei servizi di ricollocazione ai lavoratori aderenti agli interventi di politica attiva già progettati, condivisi e attivati	Profili professionali dei lavoratori provenienti da crisi aziendali mappati	100% lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione con profilo professionale analizzato								
Erogazione dei servizi di politica attiva ai lavoratori in esubero coinvolti negli ulteriori interventi per la gestione di crisi di grandi aziende e di crisi plurilocalizzate progettati e condivisi	Vacancies individuate e proposte ai lavoratori coinvolti da crisi aziendali	100% lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione, assistiti nella ricollocazione								
Attuazione dei programmi d'azione per il superamento del mismatching fra la domanda e l'offerta di lavoro e la prevenzione di crisi aziendali e settoriali	Azioni di informazione sull'AdR CIGS rivolte ai lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione	100% lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione informati sull'AdR CIGS								
	Servizi di ricollocazione erogati monitorati	N° 1 report di monitoraggio semestrale								





RAPPORTI CON LE IMPRESE					
ATTIVITA'	RISULTATI	INDICATORI			
	Rafforzamento della rete territoriale attraverso la stipula di 3 accordi di partenariato per lo sviluppo di interventi di politica attiva per il lavoro	<u>-</u>			
Animazione della rete territoriale degli attori della domanda di lavoro e funzionale al rafforzamento della collaborazione con i soggetti privati e allo sviluppo delle politiche attive del lavoro costruite a partire dai fabbisogni delle imprese e dalla conoscenza dei diversi contesti produttivi	Rafforzamento dell'impatto delle politiche attive per il lavoro attraverso il coinvolgimento delle imprese locali e degli altri stakeholder nella coprogettazione di 1 percorso di politica attiva	N. 1 percorso di politica attiva co- progettato			
	Assistenza nella progettazione, organizzazione e realizzazione di 6 eventi di animazione territoriale, rivolti a tutti gli attori del mercato del lavoro e della formazione	Almeno N. 6 eventi territoriali realizzati			
Rafforzamento dei servizi alle imprese e lo scouting delle opportunità occupazionali (trasversale alle diverse linee di	Attuazione di un Piano di scouting (trasversale alle diverse linee di intervento) rivolto a N. 4.000 Imprese	Almeno N. 4.000 Imprese coinvolte nella rilevazione del fabbisogno occupazionale e promozione dei profili			
intervento).	Realizzazione di un programma informativo a mezzo email sugli strumenti ed opportunità regionali e nazioni disponibili, rivolto al 75% di	Almeno N. 12 comunicazioni annuali trasmesse			





tutte gli attori del mercato del lavoro censiti nella Banca dati





RISULTATI STRATEGICI

Di seguito si riportano i risultati strategici raggiungibili con le attività realizzate da ANPAL SERVIZI in concorso con le azioni pianificate dall'amministrazione regionale in tema di servizi per il lavoro e garanzia dei LEP, nonché di programmazione e attuazione di efficaci politiche attive.

АМВІТІ	di assisten: dei serviz	za tecnica per m i e sviluppo dell ;arantire il rispe	ei servizi per il lav iglioramento dell e competenze de tto dei lep e l'attu tandard	l'organizzazione gli operatori al	rafforzamento del ruolo di regia dei centri per l'impiego nell'attuazione del reddito di cittadinanza secondo gli obiettivi da realizzare in affiancamento agli operatori dei centri per l'impiego o in attività diretta nei confronti dei beneficiari di rdc				servizi per la transizione scuola lavoro			interventi straordinari a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori			rapporti con le imprese			
Indicatori	Indicatori Tasso di intermediazione dei CPI da 2,4% a 6,4%		Il 100% dei beneficiari presi in carico coinvolti in una misura di politica attiva				Incremento dell'apprendistato di I e III livello pari al 100% nel triennio			Almeno il 40% dei lavoratori fuoriusciti dal bacino di crisi			Inserimento nei sistemi ANPAL/Regione del 100% delle vacancy rilevate dalle aziende contattate					
Ripartizione risultati	2018*	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	N. PdSP (triennio)	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	N. vacancy nel triennio	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)
regionali	1,4%	2,4%	3,9%	6,4%	147.443	50%	80%	100%	25%	60%	100%	30%	35%	40%	147.443	50%	90%	100%

*Fonte: RCFL – Rilevazione continua forze lavoro